

 **SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
MILANO**
SPI
Via JANNOZZI N°6
20097SAN DONATO M.se
T.. 02 55025848 /45
Isolina.fortini@cgilombardia.it

 **CISL**
PENSIONATI
via MATTEOTTI N° 11
20097 SAN DONATO M. se
T. o2 20525592
fnpsandonato@cisl.it

 **UILPENSIONATI**
via BATTISTI N° 43
20097 SAN DONATO M.se
T. 02 5272999
uilmilanosud@tiscali.it

ELEZIONI AMMINISTRATIVE GIUGNO 2017

SIG. _____

CANDIDATO SINDACO

CONUNE DI SAN DONATO MILANESE

San Donato M.se Maggio 2017

Come cittadini anziani organizzati nei sindacati confederali dei pensionati esponiamo le nostre aspettative che vorremmo vedere esplicitate nel programma elettorale e quindi realizzate.

La crisi economica politica e sociale sta impoverendo le famiglie italiane a reddito fisso e in particolare quelle dei pensionati considerando che per queste la crisi dura da 20 anni. (la finanziaria 1992 fece cassa con la prima riforma delle pensioni)

L'obiettivo della nostra esposizione è il benessere della famiglia essendo la cellula fondamentale della società, il legante durevole delle diverse situazioni che in essa e con essa convivono e delle quali, gli anziani, spessissimo sono insostituibili aiuti, quando, invece, non divengono pesantissimi problemi per le stesse.

Noi conveniamo con chi afferma che le famiglie stanno pagando il prezzo più alto per la crisi, ma nello stesso tempo rappresentano il vero ammortizzatore sociale in Italia.

Ogni provvedimento che va nella direzione di un concreto aiuto a questa istituzione ci troverà consenzienti.

Ecco perché volendo parlare di welfare ci riferiamo alle famiglie e in particolare a quelle dei ceti popolari in cui gran parte delle loro condizioni di vita pesano o comunque sono determinate dalle politiche del welfare.

Operare per ottimizzare o migliorare il welfare esistente significa coinvolgere la famiglia nelle politiche per l'istruzione, la cultura, la formazione, l'informazione, nelle politiche per il lavoro, in quelle per la casa e per il territorio, per l'ecologia e le energie rinnovabili, politiche per i

giovani, per gli anziani, per la non autosufficienza (non solo degli anziani), politiche per la socializzazione ed il tempo libero.

Un welfare organizzato ed efficace deve sviluppare una offerta di servizi che garantisca i livelli essenziali dei diritti civili e sociali, come la Costituzione prevede, oltre a quelli della assistenza che interessano particolarmente i componenti anziani o più fragili della famiglia.

L'analisi della situazione generale fa emergere le criticità più evidenti che noi sintetizziamo con "la criticità delle 3 I" Invecchiamento, Impoverimento, Immigrazione a cui vorremmo si rispondesse con "le politiche delle 3 A" cioè Assistenza, Alimentazione, Abitazione.

Alcune considerazioni specifiche:

Mappatura dei bisogni è indispensabile per fare il punto sul welfare sandonatese con i relativi costi valutando l'efficacia e l'efficienza degli interventi, verifica degli operatori per la loro capacità di concorrere alla costruzione di un sistema di risposte ai bisogni del territorio; compatibilità con le attuali risorse economiche.

Fiscalità locale: adottare politiche che prediligano l'equità sociale.

Le attuali aliquote ci sembrano di buon senso anche se c'è sempre la possibilità di migliorare, comunque non ci sono documentazioni sul numero di appartamenti sfitti e quali effetti il sistema ha prodotto sul mercato degli affitti e della affittanza in nero.

Case e gestione del territorio: aggiornare il piano casa; housing sociale coinvolgendo privati e fondazioni. Fondo sociale affitti su base Isee ,

Servizi pubblici locali: gas, acqua, luce vanno garantiti, limitare prelievi comunali su base Isee; servizi socio sanitari: favorire la realizzazione degli ambulatori per i medici di famiglia e pediatri associati.

Rifiuti solidi urbani ottimizzare e monitorare la raccolta differenziata adottando anche metodologie più moderne, introdurre l'Isee nella tariffazione;

Trasporti contratto unico con ATM (siamo all'interno della città metropolitana), abbonamenti agevolati base Isee per > 65enni, per 75enni abbonamenti agevolati; copertura o ascensore nell'ingresso della stazione della metropolitana

Servizi educazione infanzia non suoni anacronistica questa specifica richiesta, gli anziani molto spesso sono i più diretti interessati alle vicende dei nipoti, è una delle dimostrazioni per cui gli anziani possono essere risorse nei confronti dei figli dei nipoti ma della società tutta. La risorsa nonni sopperisce, spesso, alle carenze di asili nido e/o scuole dell'infanzia; è auspicabile che sulla conoscenza dello stato attuale ci si confronti con le famiglie per trovare soluzioni condivise per eliminare liste di attesa e possibili criticità onorando lo slogan di città amica dei bambini.

Diritto allo studio valorizzare l'autonomia scolastica e i servizi integrativi anche per dare supporto alle famiglie, si legga anche nonni, soprattutto all'utenza debole, ai disabili, all'utenza straniera spesso dei nuovi italiani. In materia di edilizia scolastica sostenere la proposta che investimenti su questa materia vengano esclusi dal patto di stabilità.

Piano di zona (Distretto Sociale Sud Est Milano) Creati con la L.328/2000 e dalla L. R. 3/2008 vanno rafforzati essendo lo strumento che attua processi di programmazione condivisa omogeneizzando le possibilità di assistenza sociale di tutto il comprensorio dei comuni associati. Il sindacato aderisce al piano e partecipa alla programmazione triennale di questa istituzione esercitando il monitoraggio insieme alle associazioni e/o cooperative che offrono i servizi. E' la struttura più efficace per costruire e gestire la rete dei servizi con l'obiettivo di realizzare l'integrazione socio sanitaria con l'() MI 2 nel nostro caso.

Anziani e non autosufficienti la famiglia è messa a dura prova per le problematiche connesse a componenti con handicap o da anziani non autosufficienti. Investire per queste necessità vuol dire prepararsi al futuro in quanto l' aspettativa di vita continua a dilatarsi e presto il popolo degli anziani cadenzaranno la politica. Massima attenzione a SAD, RSA, CDI e centri di socializzazione e di tempo libero.

Sostegno al lavoro di cura formare le così dette " badanti" e assistenti domestiche registrando capacità e attitudini, favorire l'emersione dal lavoro nero.

Accesso ai servizi utilizzare lo strumento dell' Isee per l'accesso a qualsiasi tipo di assistenza

Segreteria sociale strumento indispensabile per informare, valutare, orientare, facilitare l'accesso ai servizi sociali.

Sicurezza adottare misure condivise che riducano il senso di insicurezza sia con mezzi tecnologici ma più apprezzata sarebbe la presenza di vigili di quartiere.

Reciproco rispetto e considerazione dei ruoli: come forze sociali organizzate che godono di una non esigua rappresentanza nel territorio fra i lavoratori che hanno dato impegno solidale nella ricostruzione del Paese e sono di nuovo sulla breccia per incoraggiare ed aiutare a superare l'attuale pernicioso crisi economico-politica, chiediamo ascolto e rispetto anche nelle possibili divergenze di orientamento. Di fronte al ruolo che i Comuni stanno assumendo, riteniamo importante, così si è espressa anche l'Associazione Nazionale dei Comuni, sperimentare o consolidare forme di confronto che possano sfociare in accordi o protocolli tra Comune e Sindacati territoriali sui temi dello sviluppo e delle politiche sociali.

Con l'augurio che l'impegno che vi state assumendo sia adeguato alle vostre aspettative, dichiariamo la nostra disponibilità a possibili collaborazioni non strumentali nel reciproco perseguimento del "bene comune".